

L'ANALISI

Ministra Madia, non è ora di lasciare il posto?

Questa vicenda della tesi di dottorato della ministra Marianna Madia non è di quelle che possono essere lasciate a decantare sulle scrivanie polverose o, più normalmente, nei pc di qualche redazione. E ciò per un motivo fondamentale: la dottoressa Madia è stata catapultata al primo posto (capolista) nella XV circoscrizione (Roma e provincia) nelle liste del Pd, per le elezioni politiche del 2008, senza alcun curriculum che giustificasse la scelta. L'unica attività lavorativa conosciuta era quella di componente della segreteria tecnica del sottosegretario alla presidenza **Enrico Letta** (2006-2008). Certo, recava un cognome di una certa notorietà, visto che il nonno **Titta Madia**, avvocato romano, era stato deputato del Partito nazionale fascista prima e del Movimento sociale poi. Questo suo ingresso in politica era dovuto a una specie di «motu proprio» di **Walter Veltroni**, a quel tempo segretario del Pd, autore, fra l'altro, della nomina a capo del Pd siciliano (fatta dagli organi competenti certo, ma su sua indicazione) di **Francantonio Genovese**, nipote di **Nino Gullotti** e figlio del senatore **Luigi Genovese**, senatore e,

DI DOMENICO CACOPARDO

caso unico nella storia dell'Eni, gerente generale dell'Agip in

Sicilia (ora il Genovese, dopo varie peripezie giudiziarie, milita in Forza Italia).

Un metodo, quello di Veltroni di assumersi la responsabilità della scelta di persone da collocare in posizioni cruciali del partito, che combinava la coltivazione della clientela all'idea, tutta teorica, di costruire una nuova generazione di dirigenti. Sempre su istanza di Veltroni, Marianna Madia è approdata al ministero della semplificazione e della riforma amministrativa il

22 febbraio 2014, con la costituzione del governo **Renzi**. Una poltrona già occupata da persone del calibro di **Francesco Cossiga**, **Massimo Severo**

Che ci fa nel ruolo che fu di Giannini e di Sabino Cassese?

Giannini, **Sabino Cassese**, **Franco Bassanini**, **Franco Frattini** e **Filippo Patroni Griffi**.

La presenza della Madia al ministero ha prodotto una riforma della pubblica amministrazione sbagliata e inefficace, anzi peggiorativa. Ora, da ultimo emerge lo scandalo, vero o presunto, della tesi di dottorato di ricerca. Tanto non basta per mettere una pietra sopra la sua carriera politica, rendendola a famiglia e figli?

— © Riproduzione riservata —